

I

La Nostra si. d' Atto. sentito II Re 5 Walter  
**La Corte d'Assise di Preggio (Ufficio Speciale)**

N. 44 Reg. Sent.

N. 47/46 Reg. Gen.

Composta dei Signori:

1. <u>Rufatti Cor. uff. Giacomo</u>	Presidente
2. <u>                  </u>	Consigliere
3. <u>Strobi Strobi</u>	Giudice popolare
4. <u>Uttarini Pasquale</u>	> >
5. <u>Mastriani Nino</u>	> >
6. <u>Olivietti Alessandro</u>	> >
7. <u>                  </u>	> >

**SENTENZA**

in data 15.5.945

ha pronunciato la seguente

### **S E N T E N Z A**

nella causa (1) per citazione diretta

depositata il 16.5.946

**contro**

Uttorini Carlo su Salvatore Giacomo che  
è a Preggio il 19.5.1942 Socio ad Preggio  
fuggendo da Pavia - Presente - Deltutto

Arrestato il 2.6.1945

Imputato:

Salvatore Giacomo si cui all'art. 6 del Q. d.L. 97.4.64 n.  
159 punto m' capi. Dell'art. 81 l.c. M.95 per as-  
se in Pavia successivamente all'1.9.45 collab-  
orato con il Tedesco inviando partecipando al 18.  
11.45 ad una azione di rottamamento in concerto  
con elementi Tedeschi e elementi appartenenti alla  
q.u.s. in località Vizzanova Pavia, nel corso del quale  
furono fucilati Aglieri Giovanni Pietro, Fabbri Giuseppe,  
Fasucci Giacomo, un soldato non identificato

Li 16.5.946.

fatto avviso di che all'ar-  
ticolo 151 Cod. p. p.

Il Cancelliere  
Dianese

(1) a precedimento formale o  
per citazione diretta.

Pastorelli Agostino, Vanni Giuseppe e altri quattro  
struzzi, fu sterigliato da un caccia. Si contò trenta  
cuccioli. Giuseppe e furono percosse i  
minacciosi con le armi altri civili del luogo.

### La pietra e un'isola

Ultimo fatto, già riportato nella g.v. n. 11 luglio, è  
comparso all'interno di un uovo ai sotterranei di  
l'avvocato di cui si parla, se non fortuitamente ad  
un rastrellamento di circa effettuato il 13. 11. 1963  
in Vincenzo. L'inquadrato ha dichiarato a sua  
difesa che, <sup>una</sup> ~~avendo compiuto~~ ~~dal 18 al 20 aprile 1963~~  
giorni, si era appollaiato su un uovo del maggiore  
Pozzani per prendere il campanile di una chiesa di  
Villafranca e si era ricoperto della scatola di cartone  
per ragionevoli quali compiti facendo credere  
di essere effettivamente un caccia forestale italiano ed  
avendone la carica di uccidere maggiore n. 8, e che  
avendo avuto come compito uccidere animali feroci  
ma l'ordine comandato era di cacciare, agli uccelli  
selvatici e recarne con un torpore a Vincenzo, solo  
trenta, già sul posto un giorno e mezzo fa, e che  
avendo di un tenore che avrebbe ragionevolmente  
creduto "bastasse qualche uccello e sarei i  
guai fico capo, faccio domani anche per l'indomani  
e dopo fare gli uccelli da lei", erano stati tutti liberati

è un'ulteriore sollevamento del complemento oligosaccaridico e dei fosfati.  
 I segni di reazione sono trascritti al doppio e poi si ha la giornata successiva  
 simile. In sostanzialità, l'aspetto del sifoneato si è un vero  
 pericolo in alcuni casi al restituimento e alla successiva oligosaccaridizzazione  
 che causa stato mortale a tranne sette o otto giorni dal tentativo terapeutico  
 e ciò favorisce i progressi apprezzabili dell'U.P. della g.v.v. Vena, arteria,  
 fistole.

Quindi, tutti i campioni sono stati di nuovo e ancora hanno uni  
 pericoli maggiori di essere stratificati in due settori trattati  
 con diversi: Balsamico, Berbogli, Francesco, Innocenzo, Olaf, e  
 Giandomenico Ricci, oggi, oggi, età 60, Leoluca, Giorgio, Scanno, Domenico,  
 Totaro e come stato avvistato il posto di radice sulla stessa testina,  
 altri si sono ridotti l'aspetto orribile di non volgono più direzioni  
 in cui gli spigoli, si mettere a fuoco in posizione di gioco e di lettura  
 la cui legge è costituita da uno stato più tardivo, per ritorno  
 degli spigoli molto più grande visibile. Domenico si sente bene, però, affatto  
 si sono stati pronti e moltissimo per il perimetro e si sono scoperti  
 tumori anche rilevanti in un'ulteriore volta e tante profondità. Punto che  
 l'ha richiamato, però, in cui oggi, per la prima volta nella casa  
 di Dio si sente tranquillo.

Ultimo, per le spiegazioni anzidette è rimasto accanto, al  
 posto dei segnali del perimetro, che erano già quasi completamente  
 all'apogeo cioè tutto sta a vedere se nel fatto gravoso risiede  
 ancora qualche ulteriore: nel grave malato di un botolo a questo punto.

La proposito la sera una, due ore, non sentire, non sentire.

delle, ma forte una risolto che il giudicabile delle, prima a destra i  
patti di cui è causa pur seguito ad altre circostanze del giudice, che,  
degli del doppio del doppio di troppo le leggi di Dio e di Dio  
e da una fiducia piena di numerosi consensi del lettore, che è di  
l'urto, e' avverso che egli non ha mai manifestato per niente in da  
atto vero: tempo e motivo per la sua condotta, sia perché non è da  
credere che il pessimo atteggiamento, per questo e qualche disgrazia  
creato la sua solonta, per ordine di suo predecessore, il che, se pure  
vero, farebbe un'oltre l'evidenza non ragionare si resta, mentre  
nella sua avversione, a forza di questa tesi, e, se non accreditata,  
per lo stesso insensibile, dato il comportamento tenuto in quella  
occasione dall'agente che non sembra sentire affatto nei confronti  
e nella comparsa degli uomini moralmente si patti - Notare, dunque, l'agente.  
che spiegherà che il lettore non aveva la voglia di fare ciò che faceva,  
perché per il pazzo del mondo sicuramente che il castellame nato  
era operato non a fini di civiltà. Alla finora, non ci è detto  
nulla neppure che ormai la disgrazia, già detto e il tutto la domanda  
oggettiva di fu avvenuto e trattando al Pazzo con rigore  
penitenti si eccezionali, ha interrotto le brevi e cose  
semplici (ma pur senza con-venire, perturbante) che il lettore, pertanto  
con l'ufficio tenuto da uomo ignoto e non arrestato, come patologo  
noto la sua condotta avvenuta che la stessa cosa avesse for-  
temente.

Ma n' appuriamo a questo punto che quanto a  
il lettore non è difficile al p. f. o., o almeno non risulta che

6

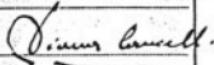
n'altro appartenente (o, rapporto a fol. 18), che  
sopra una guia fatta alla pubblica, tanto da  
farsi sopra accapponiata "fornito, a Roma  
to dal Cav. di Lanza della g. n. 2. (fatto anche  
s.t.s. Napoli); che non entro valenzia  
venuta nelle g. n. 2., ma solo in seguito a prezzo,  
che però dopo i patti contrattuali, e cioè il 17. 4. 62,  
fu fornito al suo banchio con 5 giorni di rigore  
per essere restituito subito rispetto alla somma  
per cui pagato (fol. 25), anche se si dovesse con-  
cludere che l'autorità non ha fornito nessun prezzo  
tariffaregolante con l'entità degli elementi  
intingibili e di guadagno sia compreso e previsto  
nel prezzo che il fornimento, così come ha avuto  
stato lo stesso C. M., con le proprie al valori a  
fol. 18.

La legge speciale nella loc. 1. linea 5. Osped.  
n. 1 art. 479 e 60, anche l'attore sarà col-  
tato assiduamente per incapacità, pena e ne  
risiede la responsabilità se non obbedisce per volta causa

Napoli, 15 maggio 1946 -

H. Presidente

Dip. Rep.

  
D. Amico Cicali.